

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 315/2023 R.G.E.

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Muraro, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 6 febbraio 2025 alle ore 10:15 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO

Per l'intera nuda proprietà (gravata da usufrutto a favore di soggetto nato il 03.07.1936)

C.F. - Comune di Vicenza - Fg. 7 (già Sez. Urb. A - Fg. 7)

part. n. 344 sub 4 (ex sub 3), CONTRA' PONTE SAN PAOLO, p. 2-3, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. vani 5,5, Sup. Cat. Tot. mq. 115 – Tot. escluse aree scoperte mq. 115, Rendita € 355,06.

Trattasi di appartamento al piano secondo con porzione di soffitta al piano terzo e piccola cantina al piano interrato (superficie commerciale complessiva di mq. 107) all'interno di un piccolo condominio sito a Vicenza in Contrà Ponte San Paolo n. 14 (in centro storico).

L'accesso, dall'indirizzo sopra indicato, avviene attraverso un corridoio che porta ad un cavedio (cortiletto interno) dal quale si accede a vano scala promiscuo che porta all'appartamento e alla soffitta; dal cavedio predetto si accede anche alla scala esterna che porta al piano interrato.

L'appartamento risulta composto da ingresso, due camere di cui una matrimoniale, cucina, soggiorno e due servizi igienici; la soffitta, invece, è costituita da due stanze (di altezze molto ridotte).

Sia l'appartamento che la soffitta, come segnalato in perizia, si presentano in uno stato di conservazione insufficiente.

Si riporta, poi, testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia a proposito dell'interrato:

“Nel titolo di acquisto dell'unità immobiliare oggetto di procedura viene descritta anche una cantina al piano interrato che però non viene rappresentata nella planimetria catastale. Svolgendo una ricerca dei titoli di acquisto originari e delle proprietà confinanti si rileva che questa cantina che fa parte dell'unità immobiliare oggetto di procedura dovrebbe essere stata posizionata nella zona Sud-Est dell'interrato dello stabile. Da informazioni prese da un condomino l'interrato fu chiuso per evitare infestazioni di animali provenienti dal fiume Retrone. Durante il terzo sopralluogo è stato possibile accedere al vano interrato, dove si rilevava un corridoio centrale e tre cantine di cui due sui lati Nord-Est e Nord-Ovest del condominio e solo una cantina posta sul lato

Sud; La cantina verso Nord-Ovest risulta collegata all'appartamento di cui al sub. 9, non oggetto di procedura. Vi è un'altra cantina verso Nord-Est e pertanto, per esclusione, l'unica cantina posta verso Sud (vedi risposta al quesito 5) rimane quella indicata nell'elaborato di seguito allegato [v. perizia]. Si segnala che l'interrato può essere soggetto ad allagamenti ed è in condizioni pessime.”; sempre in perizia, peraltro, si dà atto che, con l'atto di compravendita (in data 27.01.1951) al n. 5.858 di Rep. Notaio Cibebe trascritto il 12.02.1951 ai n.ri 700 R.G. e 635 R.P., al dante causa del dante causa dell'esecutato pervenne (si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato nella perizia stessa) “l'unità immobiliare censita al foglio A7 mappale 344 III° (terzo) così descritta: “tutto il piano secondo di vani 3, il locale Sud-Est del sottoterra ed il locale a Ponente (Ovest) della soffitta (III° piano)”.

Confini:

- dell'appartamento: a Nord part. n. 314, ad Est affaccio su fiume Retrone, a Sud vano scala promiscuo e part. n. 35 e ad Ovest part. n.ri 35 e 33;
- della soffitta: a Nord part. n. 344 sub 10, ad Ovest muri perimetrali, a Sud part. n. 344 sub 5, ad Est vano scala promiscuo;
- della cantina: a Nord corridoio comune, ad Ovest fiume Retrone, a Sud e ad Est muri perimetrali.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c..

Si riporta testualmente, di seguito, quanto precisato nell'atto di provenienza (compravendita autenticata in date 22.02-01.03.1985 ai n.ri 5.876 e 6.038 di Rep. Notaio Paolo Dianese di Barbarano Vicentino (VI)): “La scala di accesso resta di uso promiscuo, come particella comune ad altri, come previsto nell'atto di compravendita in data 27.1.1951 n. 5858 di rep. Notaio Cibebe registrato a Vicenza il 9.2.1951 al n. 2035 vol. 216 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza il 12.2.1951 n. 700 RG. n. 635 RP”.

Stato di possesso

Libero; a seguito di provvedimento del Giudice dell'Esecuzione in data 30.01.2024, le serrature sono state sostituite dal Custode Giudiziario.

Pratiche edilizie/Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

L'esperto stimatore ha reperito soltanto il seguente titolo edilizio:

- Autorizzazione Edilizia n.ri 16940 P.G. e 25862 U.T. del 07.01.1982 per lavori di manutenzione ordinaria; l'istanza, presentata in data 12.11.1981, prevedeva la sostituzione delle piastrelle nei pavimenti, la sistemazione dei bagni (scarichi interni ed accessori), la riparazione di alcuni infissi esterni, l'esecuzione dell'impianto di riscaldamento autonomo e tinteggiature interne; il titolo, come precisato in perizia, non ha alcuna tavola grafica allegata.

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“Dalla verifica della mappa d’impianto si rileva che lo stabile risulta esistente da prima degli inizi del ‘900 e pertanto antecedentemente alla normativa sull’edificazione (il regolamento d’igiene di Vicenza è del 1930). Vi è oltretutto un atto notarile del 1951 dove viene descritta una consistenza del condominio simile a quella attuale (tre piani fuori terra con una soffitta ed un piano interrato); dal sopralluogo, per quanto visibile, non si rilevano segni di interventi eseguiti recentemente. Tutto ciò premesso, non si ha la possibilità di esprimere un giudizio sulla conformità edilizia degli immobili; l’unico documento che riporta una rappresentazione grafica dell’unità immobiliare in oggetto, per quanto non completa, è la planimetria catastale, dalla quale si rileva una distribuzione interna della parte abitativa al piano secondo molto simile a quella che si può rilevare allo stato attuale. Nella planimetria, però, non viene rappresentato il piano interrato (vista la tecnologia costruttiva si presume che sia invariato dalla sua origine) e non viene rappresentata correttamente la soffitta, che già al tempo dell’atto del 1951 risulta frazionata in più locali.”.

Giudizio di conformità catastale

Come già sopra segnalato, nella planimetria catastale, non è rappresentata la cantina; inoltre, la soffitta al piano terzo sembrerebbe insistere su tutto il piano sottostante; nel corso dei rilievi sul posto, si è rilevato uno stato dei luoghi diverso; la soffitta non risulta così come rappresentata ma, come già sopra riportato, frazionata in più locali ed esiste anche il piano interrato; la planimetria catastale, pertanto, dovrà essere aggiornata, con costi, da intendersi a carico dell’aggiudicatario e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita, quantificati in circa € 900,00 (diritti catastali compresi).

Prestazione energetica

E’ agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 06.05.2034) dal quale si evince che l’abitazione in oggetto è di classe energetica F con EP_{gl,nren} 131,89 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l’acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia (datata 09.05.2024), redatta dal Geom. Marco Piergiorgio Pagani con studio a Montecchio Maggiore (VI).

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO): € 117.000,00.

OFFERTA MINIMA: € 87.750,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

Nota: è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c. purchè la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L’udienza per l’apertura delle buste, per l’esame delle offerte e per l’eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 6 febbraio 2025 alle ore 10:15

presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
 - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di

esclusione;

- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a “**PROC. ESEC. N. 315/2023 R.G.E. TRIB. VICENZA**”, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.

6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.

7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:

- In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
- In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
- In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. Il tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
- Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 comma 3° c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza.
- Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
- Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
- Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva,

rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.
- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine, l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto, con perdita della cauzione versata. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
Sempre nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. L'omesso rilascio, nel termine predetto, delle informazioni prescritte comporterà la decadenza dall'aggiudicazione, con perdita della cauzione versata. Anche in tal caso, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al

Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;

- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net, gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;

- pubblicazione, per estratto, sul periodico “NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA”.

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo “Il Tribunale e le aste”;
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
- inserimento, a cura di AstaLegale, negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto “social media marketing”, attraverso pubblicazione dell’estratto dell’avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

Il Giudice dell’Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l’Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza Srl - Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552.

con l’incarico, tra l’altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell’immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell’ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all’immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell’offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all’acquisto nell’imminenza dell’udienza fissata per l’esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l’aggiornamento sullo stato dell’immobile.

Vicenza, 04/12/2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott. Giuseppe Muraro